

Tragedia di Guidonia: è morto il vigilante colpito dall'ex ufficiale

Tiziana Paolucci

● Il tragico bilancio del cecchino di Guidonia sale a due vittime. Ieri pomeriggio è morto Luigi Zippo, la guardia giurata ferita insieme ad altre sette persone dall'ex ufficiale del Genio Angelo Spagnoli nella sparatoria di sabato sera. Il vigilante era ricoverato nell'ospedale San Filippo Neri, dove ha lottato per rimanere in vita. Dopo la verifica della morte cerebrale, i parenti di Zippo hanno dato il consenso per l'espianto degli organi. «Luigi copriva il turno di notte - ha raccontato un collega -, sabato sfortunatamente era in servizio il pomeriggio: davvero una fatalità. Nel nostro lavoro si corrono dei rischi, ma prevedere quanto accaduto l'altra sera era davvero impossibile».

Nell'Istituto di medicina legale dell'università La Sapienza, invece, è stata effettuata l'autopsia sul corpo di Giuseppe Di Gianfelice, 46 anni, il

Per Angelo Spagnoli, che domani verrà ascoltato dal magistrato a Rebibbia dove è in isolamento, si ipotizza anche il reato di strage

primo bersaglio della follia omicida dell'ex ufficiale dell'esercito. L'uomo, proprietario di un negozio di tatuaggi, sabato era morto freddato da un colpo di pistola alla testa. I funerali non sono stati ancora fissati, in attesa dell'autorizzazione del magistrato per la restituzione del corpo alla famiglia, ma il sindaco di Guidonia ha già fatto sapere che proclamerà il lutto cittadino. Questa mattina, invece, ver-

rà operato nuovamente l'agente Adolfo Stella, che sabato era stato ricoverato al Policlinico Umberto I con una profonda emorragia, bloccata solo grazie a un primo intervento chirurgico. Intanto l'inchiesta prosegue a ritmo serrato. Domani Spagnoli, che si trova in isolamento a Rebibbia, sarà interrogato dal gip del tribunale di Tivoli, Elvira Tamburelli, che ha già ricevuto da polizia e carabinieri un rapporto contenente la ricostruzione dettagliata del tiro al bersaglio fatto dall'ex tiratore scelto del Genio su 17 persone, tra le quali due bambine. I capi di imputazione formulati per l'uomo sono quelli di omicidio e tentato omicidio nei confronti degli otto feriti, ma si sta vagliando anche l'ipotesi di strage. La Procura potrebbe decidere di approfondire gli accertamenti sul medico della Asl che ha rilasciato il certificato medico necessario per il rilascio del porto d'armi e vagliare la posizione dei familiari di Spagnoli.

Gli esperti della scientifica, aiutati da unità cino-

file, sono tornati nuovamente nella casa del cecchino, in via Fratelli Gualandi, per procedere ad un'ulteriore bonifica dei locali. Subito dopo il fermo di Spagnoli, gli investigatori della polizia e dei carabinieri avevano trovato e sequestrato una carabina a ripetizione con un puntatore laser, diversi cannoncini, un lanciapirome artigianale, una pistola 357 Magnum a canna lunga e un fucile calibro 12 con canna sovrapposta, oltre a numerose munizioni. Ma non è escluso che l'arsenale dell'ex ufficiale possa nascondere altre sorprese.



GUIDONIA Un'immagine della sparatoria di sabato sera in via dei Fratelli Gualandi

[FOTO: ORLANDO]

L'INTERVENTO

Allarme sicurezza, Consap: «E ora fondi dal governo»

Marzio Fianese

● Sottovalutato l'allarme sicurezza ora la Questura corre ai ripari. La Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, il sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato, commenta così la ventilata istituzione presso la Questura di Roma di una nuova sezione della squadra mobile contro la criminalità diffusa.

«Si insegue l'emergenza dopo che per molto tempo si è cancellata, con tagli di spesa e carenze tecniche operative, ogni potenzialità sul fronte delle prevenzioni dei reati», non fa sconti il segretario generale nazionale della Consap Giorgio Innocenzi. «Da mesi il nostro sindacato denunciava le difficoltà di donne e uomini della Polizia di Stato nella capitale, un allarme ignorato e che oggi precipita nel pieno di un'emergenza criminalità contro la quale i tutori dell'ordine combattono con le armi spuntate. Quando una città con un contingente di circa 10mila poliziotti riesce a mettere su strada appena una decina di autovetture per il controllo del territorio, è inevitabile che la situazione sfugga progressivamente di mano; il clamore di questi giorni è diretta conseguenza di una gra-



Il segretario provinciale della Consap Guglielmo Frasca con l'ispettore Pasquale Bufoletta

«Quando una città con un contingente di 10mila poliziotti riesce a mettere su strada solo una decina di auto, è inevitabile che alla lunga la situazione sfugga di mano»

vissima sottovalutazione del problema da parte dei vertici della sicurezza». Ed allora la Consap fa appello anche al capo della Polizia, affinché «possa trasformare i provvedimenti tampone, come quello annunciato dal questore, come strategie consolidate ed efficienti».

«Per far questo occorrono però degli uomini e dei mezzi - prosegue Innocenzi - e soprattutto un maggiore impegno economico del governo. Per troppo tempo si è sperato che l'impegno e il sacrificio potesse metterci una pezza e fare il miracolo che rende sicura la città. Così non è, ed ora tutti se ne stanno rendendo conto. Il problema di una immigrazione incontrollata e violenta non è solo di Roma ma di tutte le maggiori città italiane».

Nella mattinata di ieri il segretario generale provinciale della Consap di Roma Guglielmo Frasca si è recato a far visita in ospedale all'ispettore delle volanti rimasto ferito a Guidonia: «Il suo impegno, purtroppo, non restituisce la vita alle vittime della follia omicida di Spagnoli, ma è la prova che se i poliziotti vengono messi nelle condizioni ottimali per fare il loro lavoro riescono ad affrontare ogni tipo di emergenza».

UNA CITTÀ DA TERZO MONDO

La Roma di Veltroni bocciata perfino dagli Usa

Omar Sherif H.Rida

● «È triste constatare che la Roma del 2007 è un posto meno sicuro e meno piacevole da vivere (e visitare) di quanto lo fosse sei anni fa». Parola del *The New York Review of Books*, la prestigiosa rivista di libri statunitensi. Una bocciatura sonora, inappellabile per il sin-

daco Veltroni. Forse ancora più bruciante per chi, come lui, al tempo della militanza giovanile nel Pci veniva chiamato «l'americano». Una bocciatura arrivata l'11 ottobre, quindi prima della tragica morte di Giovanna Reggiani e del relativo disfacimento mediatico del «modello Roma». Fuor di demagogia, insomma.

Nel numero della rivista, infatti, appare un lungo articolo firmato da Ingrid D. Rowland dal titolo «Roma, le meraviglie e la minaccia», che almeno sulla carta, recensisce una serie di libri dedicati alla storia della città eterna, tra cui anche l'ultimo del giornalista Corrado Augias. Ma oltre alle meraviglie capitoline, nelle ultime righe Rowland dà abbondantemente conto della minaccia che incombe sui romani: per Veltroni il calice da bere diventa davvero amaro. «Gli edifici ripuliti per il Giubileo del 2000 - si

legge - stanno ingrignandosi di nuovo nell'aria inquinata della città, sporcata da nuove legioni di Suv e dai bus turistici giganteschi che di infrastrutture. È vero che sta completando - termine improprio, quest'ultimo, pensando all'attuale stato dei lavori - una nuova linea della metropolitana. Ma sono le vecchie linee che avrebbero bisogno della sua attenzione, fisicamente deteriorate e divenute in modo allarmante spazi di violenza». Quasi profetico il finale: «Come spesso i cittadini sottolineano, il Terzo Mondo può essere trovato proprio sotto i piedi del sindaco: nelle sporche strade di Roma piene di buchi, fra i giovani senegalesi che vendono borse firmate e false. (...) Per un numero sempre più significativo di stranieri il processo di integrazione sta fallendo. Per aiutarli, servirebbe a Roma un sindaco con la vocazione e l'umil-

tà di fare quanto non fa notizia ma è comunque essenziale: sorvegliare, pulire, riparare le strade...».

In coda al testo una nota recita così: «Alla fine di giugno Veltroni ha annunciato la sua candidatura a segretario del Pd, impegnandosi

Un articolo pubblicato dalla rivista «The New York review of book»

a sostenere il governo Prodi e a proseguire il suo mandato di sindaco, definendosi un gran lavoratore. Sei giorni dopo, gli abitanti di Trastevere hanno appeso lenzuola bianche alle finestre contro la sua negligenza. A settembre, le lenzuola erano ancora appese». Alla fine di ottobre la storia sarebbe continuata, in peggio.

In breve

TRIGORIA

Prostituta romana rapinata da italiano

Sabato pomeriggio di paura per una prostituta romana di quarant'anni, aggredita, ferita e rapinata da un italiano, B.E., sulla via Laurentina, all'altezza del quartiere Trigoria. Alcuni passanti, assistendo alla scena della colluttazione tra l'uomo e la vittima, hanno avvertito immediatamente i carabinieri. I militari hanno trovato il malvivente con un grosso coltello in mano ancora sporco di sangue, ma non hanno fatto in tempo a fermarlo, si è dato alla fuga a bordo di un'autovettura. La donna, che versava a terra con ferite al braccio e al petto, è stata trasportata per ottenere i primi soccorsi all'ospedale Sant'Eugenio, dove è stata giudicata guaribile in venti giorni. Il delinquente è stato in seguito arrestato e trovato in possesso di alcune decine d'euro sottratte alla vittima, mentre il coltello e l'automobile sono sotto sequestro. Ora è rinchiuso nel carcere di Regina Coeli.

AL TUFELLO

Derubato in casa da immigrati dell'Est

Due uomini sono stati ieri i protagonisti di una rapina a mano armata ai danni di un 61enne in via Adriano Mari al Tufello. Ieri mattina, intorno alle cinque, due malviventi con accento dell'Est Europa, sono entrati nell'appartamento della vittima dalla finestra del bagno lasciata aperta. Lo hanno minacciato con un coltello e costretto a consegnare il portafoglio. In seguito i due rapinatori sono fuggiti. Sull'accaduto indaga ora la Polizia di Stato.

CON LA FIAMMA OSSIDRICA

L'incendio ai Parioli provocato dai ladri

Domenica sera un tentativo di furto in zona Parioli avrebbe provocato l'incendio di un intero appartamento. L'abitazione, collocata al quinto piano di viale Parioli 166, è stata completamente distrutta dalle fiamme. Dalle indagini effettuate da carabinieri e vigili del fuoco accorsi sul posto, si ipotizza che l'incendio sia divampato per l'utilizzo, da parte dei ladri, di una fiamma ossidrica utilizzata per aprire la cassaforte di proprietà di una famiglia titolare di aziende agricole.

FILMAVA LE DONNE NEI BAGNI

Voyeur in manette in un'area di servizio

Un 57enne è stato bloccato dagli addetti dell'area di servizio Magliana Nord dell'autostrada Roma-Fiumicino per aver ripreso una donna nel bagno della stazione. La donna, accortasi di quanto stesse accadendo, ha urlato attirando così l'attenzione degli addetti e dei carabinieri della stazione Villa Bonelli, che hanno così fermato l'uomo. Il voyeur, insegnante di musica, già noto alle forze dell'ordine, sarà processato per direttissima.

AVVISO DI GARA (ESTRATTO)
La Provincia di Viterbo procederà all'acquisto di specie ittiche per il ripopolamento delle acque interne per un importo complessivo presunto di euro 110.000,00 (iva compresa), mediante Asta Pubblica (procedura aperta) tra le ditte specializzate (la fornitura è suddivisa in lotti). Le modalità di partecipazione sono riportate nel testo integrale dell'Avviso affisso all'Albo del Comune di Viterbo, a quello della Provincia e presso l'U.R.P. dell'Ente nonché presso il sito internet: www.provincia.vt.it.
Scadenza presentazione offerte alle ore 12.00 del 26 novembre 2007
Viterbo, 31 ottobre 2007
Il Dirigente del VII° Settore
(Dr. Mauro Gianlorenzo)